

5 APRILE

Martedì - quinta settimana

VANGELO DEL GIORNO: Gv 8, 21-30

In quel tempo, Gesù disse ai farisei:

“Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato.

Dove vado io, voi non potete venire”.

Dicevano allora i Giudei: “Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: ‘Dove vado io, voi non potete venire’?”.

E diceva loro: “Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che io Sono, morirete nei vostri peccati”.

Gli dissero allora: “Tu, chi sei?”.

Gesù disse loro: “Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo”.

Non capirono che egli parlava loro del Padre.

Disse allora Gesù: “Quando avrete innalzato il Figlio dell’uomo, allora conoscerete che io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite”.

A queste sue parole, molti credettero in lui.

La domanda che i farisei hanno fatto a Gesù la facciamo anche noi oggi: “Tu chi sei?”. Quel “Io sono” sottintende questo: “Io ci sono”. O meglio: **“Io sono con voi”**. E questo il nome che Dio si diede quando consegnò la legge a Mosè. E questo **il nome che Dio grida appeso ad una croce**: la sua divinità e la sua gloria si comprendono veramente soltanto guardando la croce. Ecco il nostro Dio che non si fa spaventare dalla nostra miseria e che ci propone un rimedio ai nostri mali: se stesso (“io sono”). Grazie Gesù per averci amato tanto da venire **incontro alle nostre debolezze** e per averci donato te stesso senza misura. Il dono che tu mi fai mi invita a **diventare io stesso dono per gli altri**. Anch’io devo essere disposto a dire agli altri: “io sono con te”. Donami la tua sapienza e la tua pazienza per affrontare tutto con magnanimità di spirito. Impegniamoci oggi a seguire le orme di Gesù fin sotto la croce e a **diventare sostegno** per gli altri, specialmente per i più bisognosi.